

Zeitschrift: Freidenker [1956-2007]
Herausgeber: Freidenker-Vereinigung der Schweiz
Band: 90 (2005)
Heft: 11

Artikel: Libero pensatore : una boccata d'aria fresca!
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1089350>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una boccata d'aria fresca!

È uscita in questi giorni la traduzione in lingua italiana del libro del filosofo francese Michel Onfray "Traité d'athéologie" che, da quando è uscito nel mese di gennaio di quest'anno, continua a dominare in Francia la controversia sulla relazione fra Stato e Religione.

Questo saggio è nato da una indignazione e da una urgenza:

● l'indignazione?

È il fatto che, dopo tre secoli dal trionfo dei "lumi", e un secolo dopo la legge di separazione tra la Chiesa e lo Stato in Francia, il politico e il religioso siano ancora così inestricabilmente mischiati nelle nostre società che si pretendono laiche e democratiche;

● l'urgenza?

È lo spettacolo del mondo come va – dagli evangelisti neo-conservatori ai fanatici della Jihad, dappertutto, osserva Michel Onfray, Dio, già cacciato dalla porta, rientra dalla finestra... Questo trattato dotto, polemico, concettuale e sensuale, nel quale il filosofo antiplatonico che è Michel Onfray, tenta di puntualizzare, denunciare, sorpassare questo "odio per il corpo" che sembra giacere segretamente dietro il ritorno generalizzato del divino e del "desiderio di salvezza" nelle nostre società. Il suo libro si compone di quattro parti dove, dopo l'esposto-bilancio dello stato attuale di una "regressione", si trovano rivisitate il monoteismo, il cristianesimo e la teocrazia.

L'essenziale può essere riassunto così: a quale prezzo umano, dei sensi, politico... – i nostri contemporanei pagheranno il loro vassallaggio al cielo? In questo libro, è dunque questione di Gesù e delle donne, del desiderio e della democrazia, di San Paolo e di Nietzsche. L'autore, in qualità di materialista coerente, provoca, stimola, suggerisce. Nell'ora degli integralismi e delle laicità vergognose, questo trattato di ateologia promette di fare scalpore...

Dio non è affatto morto, o se lo era è ormai nel pieno della sua rinascita, in Occidente come in Oriente. Di qui l'urgenza, secondo Onfray, di un nuovo

ateismo argomentato, solido e militante. Un ateismo che non si definisca solo in negativo, ma si proponga come nuovo e positivo atteggiamento nei confronti della vita, della storia e del mondo. La ateologia (il termine è mutuato da Bataille) deve in primo luogo avanzare una critica massiccia e definitiva ai tre principali monoteismi, poi proporre un deciso rifiuto della esistenza del trascendente e promuovere finalmente, dopo millenni di trascuratezza, una cura per "il nostro unico vero bene: la vita terrena", il benessere e l'emancipazione dei corpi e delle menti delle donne e degli uomini. Ottenibile solamente attraverso una "dechristianizzazione radicale della società".

Un libro di grande potenza e leggibilità, che non mancherà anche da noi di far discutere e di appassionare migliaia di lettori, infastiditi dalla retorica filoreligiosa e neospiritualista che domina negli ultimi anni 2 – e specialmente in questo 2005 – il dibattito intellettuale e politico.

L'autore Michel Onfray, nato nel 1959, dopo vent'anni di insegnamento nei licei, ha fondato nel 2002 l'Università Popolare di Caen che dispensa corsi di filosofia a centinaia di persone di ogni età e ceto sociale: un vero caso culturale, che in Francia ha suscitato il massimo interesse dei mass media. Ha scritto una trentina di libri, centrati su idee libertarie ed edoniste ma al contempo di sinistra e fortemente impegnate sul piano etico. Pubblicate in gran parte dall'editore Grasset, le sue opere sono state tradotte in quattordici lingue. In Italia sono già usciti il suo "Cinismo" (Rizzoli, 1992) e "La politica del ribelle" (Ponte alle Grazie, 1998). Il "Trattato di ateologia" (2005) è il suo libro più venduto. Le opere di Onfray sono tradotte in quattordici lingue.

"Un genio dell'ateismo... Questo libro sarà un balsamo per chi crede che la religione sia una debolezza e che esista un'unica Trinità: l'uomo, la materia, la ragione." *Lire*

"Un nuovo breviario irreligioso, un ritratto al vetrolio degli orrori teologici, una lettura rinfrescante per i liberi

pensatori insoddisfatti dell'ecumenismo imperante. Questo libro procura al lettore la gioia di avere nuove frecce al proprio arco e mescola citazioni erudite senza mai sfiorare la pedanteria; in ogni sua pagina soffia un vento di insubordinazione radicale."

L'Humanité

"Un filosofo-star crociato dell'ateismo: i suoi libri si vendono a livelli stratosferici." *Le Monde*

"Decostruire i monoteismi, smontare le teocrazie: due nozioni-chiave di Michel Onfray per guarire la "nevrosi infantile dell'umanità." *Libération*

"Tanto per tornare a fare due chiacchere con voi, e giusto perché sono tornata a Roma da qualche giorno e mi è un po' difficile abituarmi a tutte queste quintalate di papi preti e cardinali, vi consiglio di dare un'occhiata al "Traité d'athéologie" del filosofo francese Michel Onfray. Ah! Che boccata d'aria fresca! L'Onfray non ci va giù piano con la religione e dice chiaro e tondo che le religioni sono uno dei principali strumenti con cui gli uomini e le donne costruiscono la propria infelicità. Propone una morale di vita e un'etica post cristiana (e ovviamente post islamica, e post giudaica, ma anche post nichilista) dove il corpo non sia più visto come negativo, sporco e sbagliato, e la terra una valle di lacrime, la vita una pena da scontare sperando in un qualcosa di meglio dopo, il piacere un peccato, le donne una maledizione e uno strumento del demonio, l'intelligenza una presunzione, il godimento dei sensi una strada verso la dannazione. Ah mon cher Onfray, vieni a fare un salto qui da noi..."

Rossana Campo Per una morale post cristiana, dal blog di Rossana Campo, 21/4/2005 www.feltrinelli.it

Per ulteriori recensioni vedi il sito: www.fazieditore.it/catalogo/categories/recensioni.asp?id=637

1) Testo originale: *Traité d'athéologie*, 281 pages, ISBN 2-246-64801-7, éd. Grasset, Janvier 2005

Michel Onfray
Trattato di ateologia
224 pagine Fr. 14.—
ISBN 88-8112-678-8
Fazi Editore

